



SOMMARIO

- **Editoriale.....pag. 1**
- **Comunicato del Segretario.....pag. 1**
- **Dai campi di regata.....pag. 1**
- **Flash Dinghy.....pag. 5**

EDITORIALE

Ancora un'assenza forzata di Dinghy News indipendente dalla buona volontà della Redazione sempre impegnata ad assicurare un'informazione tempestiva e completa.

Ci scusiamo e cercando di farci perdonare ecco un aggiornamento dell'attività della Classe, sempre frenetica e sempre più allargata anche se a fine stagione.

COMUNICATO del SEGRETARIO

Carissimi amici tutti ,

prima di tutto scusatemi di non essermi fatto più sentire, ma Settembre ed Ottobre sono mesi molto caldi per il mio lavoro e, nello stesso tempo, abbiamo dovuto lavorare alacremente con Penagini e Pollesel per giungere alla stesura finale del nuovo Regolamento! Qualche informazione informale l'avevo portata all'assemblea in occasione del Campionato Italiano a Maccagno. Il programma che il Consiglio Direttivo si era dato nel Gennaio scorso è pressoché completato: Disegni della Classe, seste, disegni dei cantieri, visite agli stessi, approvazione di alcuni loro diversi modelli di interni, Nazionali ed attività sportiva, Saloni nautici (Roma e Genova), Annuario (il nostro grande Paolo Rastrelli ne sta curando una edizione che verrà distribuita alla prossima Assemblea Nazionale, con l'attività del 2007 e 2008!), corsi di aggiornamento, processo di internazionalizzazione, acquisti di strumentario adeguato per i controlli del Comitato tecnico, nuovo regolamento e quant'altro sto qui dimenticando.

L'Assemblea nazionale di quest'anno si terrà a Roma il 14 Dicembre e, a giorni manderò a tutti la Convocazione ufficiale.. n Gennaio, Febbraio del 2009 invece, si svolgerà a Genova l'ormai tradizionale Dinghy Day, una festa per tutti noi, con la premiazione degli eventi sportivi del 2008.

Stanno per cominciare i campionati invernali in varie zone e questo serve per mantenersi un po' in allenamento e non arrugginirsi durante il periodo freddo. Anche la prima edizione del Trofeo internazionale George Cockshott è giunta a termine con successo e questo è di buon auspicio per gli anni a venire. Ci aspettiamo dagli Olandesi, nel loro prossimo incontro ufficiale, il riconoscimento reciproco delle barche di legno e questo sarebbe un gran bel passo avanti. In giro per l'Europa c'è un grande fermento sul Dinghy: Svizzera, Slovenia, Turchia, forse Germania e fuori Europa, in Giappone! Insomma, l'idea, nel giro di uno o due anni di far svolgere il primo Campionato del mondo, entro il centenario della nostra barca, non è poi un sogno così irrealizzabile!!

Il nuovo Regolamento è scaricabile sul sito della Classe! ! Credo che sia un buon lavoro. Vorrei che tutti lo leggeste attentamente! Certamente, due o tre questioni, dovranno essere votate a maggioranza durante l'Assemblea, ma l'insieme vorrei che fosse votato " a corpo ".

Colgo l'occasione per abbracciarvi tutti ed a presto , numerosi , in Assemblea.

Vostro Giorgio

DAI CAMPI DI REGATA

Recco 27/28 settembre 2008

Due bellissime giornate hanno caratterizzato l'evento che si è svolto su due diversi campi di regata. Due prove, infatti, sono state effettuate al sabato nello specchio acqueo antistante la spiaggia di Sori, ed altre due la domenica davanti al golfo di Recco. I due Clubs hanno agito in simbiosi mettendo in campo una perfetta organizzazione e dando vita ad una manifestazione davvero ben riuscita ed apprezzata sia dai concorrenti che dal pubblico. Le condizioni meteo marine hanno contribuito a rendere la regata molto interessante anche dal punto di vista agonistico.

I diciassette concorrenti provenienti da vari circoli della prima zona si sono sfidati in mare, ma, al termine delle prove, si sono ritrovati amichevolmente a terra per partecipare alle premiazioni ed ai buffets offerti dalle società.

Sabato 27

La giornata prevedeva due prove valide per l'assegnazione della **Coppa Vittorio e Cinina Daccà** (challenge perpetuo) messa in palio dai figli in ricordo dei genitori che sono stati tra i soci fondatori del Club Vela Sori (del quale Vittorio è stato emerito presidente per ben 12 anni).

Condizioni meteo: mare calmo, vento 6 nodi, cielo parzialmente nuvoloso, visibilità molto buona.

Presidente di giuria: Maurizio Daccà.

La partenza della prima prova, prevista per le ore 12, ha subito un piccolo ritardo in quanto il vento aveva delle rotazioni di una certa importanza che hanno richiesto il riposizionamento del campo di regata. Una volta partiti, però, il vento si è "dichiarato" consentendo lo svolgimento di due bellissime prove. A causa del vento rafficato due Dinghy hanno anche "scuffiato", e, purtroppo, uno di questi ha subito danni alla vela, ma è stato subito affiancato ed aiutato dai gommoni di assistenza.

Al termine delle due prove, nel salone sociale del Club Vela Sori si è svolta la premiazione che ha visto la partecipazione del Sindaco e dell'Assessore allo Sport del Comune di Sori, del Segretario nazionale della F.I.V., e delle famiglie Daccà al completo.

Emanuele Tua, del Circolo Velico Artiglio, si è aggiudicato la Coppa Daccà e la coppa del 1° classificato, mentre quelle del secondo e terzo sono state assegnate rispettivamente a Vincenzo Penagini (Y.C.I.) e Filippo Jannello (C.V. S. Margherita). Emanuele Ottonello (C.N. U. Costaguta) ha vinto invece la coppa del primo "Over 60" e Gualtiero Ferri quella del primo Dinghy classico. Tutti i concorrenti hanno ricevuto comunque uno zainetto del Club Vela Sori ed un porta chiavi a ricordo della giornata.

Finita la premiazione tutti i presenti hanno potuto commentare la manifestazione partecipando ad un ricco aperitivo a buffet organizzato dal Club Vela Sori.

Domenica 28

Anche questa giornata prevedeva due prove valide per l'assegnazione della **Coppa Pittaluga** (challenge perpetuo) messo in palio in ricordo degli omonimi fratelli, soci emeriti del C.A.V.M. di Recco.

Condizioni meteo: mare calmo, vento 4-6 nodi, cielo sereno, visibilità molto buona.

Presidente di giuria: Piero Odone

La prima prova ha subito una riduzione e modifica del percorso a causa di un notevole salto di vento, ma si è svolta regolarmente come pure la seconda che invece ha usufruito di un bel vento costante, anche se meno intenso del giorno precedente.

Sul complessivo delle prove, Vincenzo Penagini (Y.C.I.), si è aggiudicato la Coppa Pittaluga già vinta nella passata edizione, mentre Filippo Jannello (C.V. S. Margherita) ed Emanuele Tua (Circolo Velico Artiglio) si sono classificati rispettivamente al 2° e 3° posto. Ha invece vinto la coppa del primo "Over 60" Carlo Pizzarello (Y.C.I.), mentre Galieno Ferri (C.A.V.M. Recco) quella degli "Over 70", e Gualtiero Ferri quella del primo Dinghy classico. Tutti i concorrenti hanno comunque ricevuto una maglietta del C.A.V.M. Recco, a ricordo dell'evento.

Al termine delle due prove, nel salone sociale del C.A.V.M. Recco, ha avuto luogo la premiazione che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei due circoli, degli atleti ed accompagnatori.

Finita la premiazione tutti i presenti hanno potuto assaggiare la famosa focaccia al formaggio ed i pasticcini offerti dal C.A.V.M. Di Recco.

-
1. CLASSIFICA FINALE DOPO 4 PROVE (con 1 scarto)
 2. PENAGINI (Y.C.I.)
 3. JANNELLO (C.V. S. Margherita)
 4. TUA (C.V. Artiglio)
 5. REBAUDI (C.V. S. Margherita)
 6. CAROSSIA (C.V. S. Margherita)
 7. PIZZARELLO (Y.C.I.)

8. ROBOTTI (V.C. Levanto)
9. OTTONELLO (C.N. U. Costaguta)
10. DONDERO (C.V. S. Margherita)
11. FERRI Gualtiero (C.V. S. Margherita)
12. PARDELLI (Y.C.I.)
13. RAINUSSO (L.N.I. S. Margherita)
14. TOSCO (C.A.V.M. Recco)
15. STAGNO (C. V. Sori)
16. STARITA (L.N.I. Quinto)
17. FERRI Galieno (C.A.V.M. Recco)
18. GAMBARO (L.N.I. Quinto)



Imperia, 4/5 ottobre 2008 - **Trofeo Porto d'Imperia** (Regata Nazionale – Coppa Italia 7° prova)
Sole e vento hanno caratterizzato la Nazionale Dinghy 12' svoltasi ad Imperia nei giorni 4 e 5 ottobre con l'organizzazione dei tre circoli cittadini (YC Imperia - LNI - Porto Maurizio YC) e con la collaborazione della North Sails Cosmetics. Iscritti 18

IMPERIA: UN'OCCASIONE MANCATA.

In questo scampolo di fine stagione, si disputa la regata Dinghy di Imperia.

Imperia è un'accogliente cittadina affacciata sul mare, il cui centro storico, dalla collina dove è situata la sua imponente cattedrale, si snoda in un rivolo di strade con bei palazzi d'epoca e vicoli, arricchiti da piccole piazze e da angoli tipici della Liguria marinara, degradanti fino al porto, stipato di imbarcazioni di ogni tipo, ed alla bella spiaggia dove prende il via una suggestiva passeggiata a mare, con vista sui flutti spumeggianti mentre si infrangono sulla scogliera, che conduce fino a Borgo Foce.

Al Circolo Nautico, organizzatore della manifestazione, sono ospitali, gentili e disponibili e la logistica, malgrado lo spazio velico un po' ridotto (ma non sarà più così col nuovo porto in costruzione) è comunque compensata dalla vicinanza di alberghi confortevoli, frontemare, del parcheggio, della spiaggia e di bar e ristorantini dove intrattenersi ... senza mai perdere di vista i nostri giovanotti!

L'aria non manca, anzi, il primo giorno è anche troppa e mette a dura prova la resistenza di imbarcazioni e regatanti; il giorno successivo, il tempo è bello e si disputano due gare. Purtroppo, l'atmosfera animata dai commenti del dopo-regata è incrinata dalla caduta, una volta a terra, di Carlo Pizzarello (frattura scafoide) e dal malore di Marcello Coppola. Mentre l'amico Elio Falzotti, il nostro Commodoro, caduto poco prima di mettersi in viaggio ... non volendo comunque mancare ... si è presentato col braccio al collo e senza la barca: a tutti loro va il nostro augurio affettuoso per una pronta e completa guarigione.

Il risultato finale delle tre prove, ha visto vincitore il sempre bravo e appassionato dinghista Vincenzo Penagini (vincitore anche della Coppa Italia). Premiati anche Renzo Santini (1° master) e Titti Carmagnani (barca classica).

Molti sono stati gli assenti, primo fra tutti il Segretario di Classe Giorgio Pizzarello (assente giustificato) ... chi per imprevisti, chi per impegni di lavoro o di salute, chi per stanchezza o saturazione ... soprattutto dopo un Campionato Italiano faticoso e penalizzato dalle intemperie, come quello di Maccagno.

... Peccato! ... Sono certa che, la prossima volta, Imperia, non sarà più, per molti, "un'occasione mancata!"
(*La moglie del dinghista*)



Bracciano, 5 ottobre 2008.

Ultimo atto per i dinghy sul lago di Bracciano insieme a Snipe, 470 e F.J. La simpaticissima regata di chiusura del Vela Club Trevignano Romano, la **Coppa Camilla**, è stata vinta da Giorgio Sanzini che con questo successo si aggiudica pure la Coppa Sabazia.

Naturalmente la data ha complicato un po' le cose, anche perché l'autunno romano non concede molto al vento. E domenica 5 ottobre non si è smentito: Salvatore Cossellu, Giorgio Sanzini provenienti dal Tiberino, e lo *scriptor* dal lungolago di Anguillara, "vuoto per pieno", sono stati complessivamente più di sei ore in barca. Due ore circa per arrivare sul campo di regata, tre ore tra l'attesa del via e lo svolgimento della bellissima prova con vento da sud, e un'ora buona per rientrare di bolina. E' andata meglio agli altri che avevano carrellato la barca dalle parti del circolo organizzatore.

Sanzini parte benissimo e, mura a dritta, tira un lungo bordo staccando di forza, sia Scanu, sia lo *scriptor* che era partito bene, sia Tolotti e Cossellu. Poi nei bordeggi della prima bolina, alcuni rovesciamenti di posizioni dalla terza posizione in giù, con i seguenti passaggi in boa: Sanzini, Scanu, Scrimieri, Bellotti, Tolotti e appaiati e danneggiati da un catamarano, Cossellu e Cerocchi. Da quel punto cominciava la rincorsa di Cossellu, avvantaggiato ai danni di *Tolots* da alcune manovre di Bellotti (finito poi sulla boa di poppa), e dalla scelta felice di andare nella seconda bolina sulle corsie del lato sinistro del percorso. Anche Scanu nei bordeggi ha riguadagnato spazio nei confronti di Sanzini, insidiandolo poi fin quasi sulla linea d'arrivo. Dietro: Cossellu, Scrimieri, Tolotti e lo *scriptor* (insoddisfatto, come *Tolots*).

Comunque davvero una bella regata con vento da stare bene sul bordo, e come al solito un po' traversato di scarsi e di buoni sui quali il vincitore, Cossellu e *Pius* dopo lo stop della giuria, hanno cercato la via del ritorno.

Classifica: 1° Giorgio Sanzini, 2° Roberto Scanu, 3° Salvatore Cossellu, 4° Pietro Schinieri, 5° Stefano Tolotti, 6° Pio Cerocchi.

Carrara, 11 ottobre 2008 – **Trofeo AutoNieri** (Campionato Alto Tirreno 5° prova)

Ci ritroviamo in 12 per la penultima zonale del campionato Alto Tirreno.

Abbiamo voglia di rivedere all'opera le nostre barchette visto che abbiamo fatto tesoro della recente esperienza del campionato di classe.

Sole, caldo e costume da bagno in una giornata estiva condizionata da una termica misera di 3,4 nodi di maestrale.

1a prova. Fabrizio Cusin vede più vento sulla sinistra e scende fino a 3/4 del lato di bolina, seguito da Fabrizio Diversi e da Leoni Mireno. In partenza Diversi corre sul filo della linea, poggia sulle prue degli avversari e aggancia sfortunatamente più barche (consapevolmente effettuerà la penalità davanti all'arrivo). Italo Bertacca, invece, va a destra e gran parte dei regalanti lo seguono. Girano i primi tre mentre il vento scema obbligando la Giuria alla riduzione del percorso con arrivo in bolina.

2a prova. Il vento è un po' rinforzato e si è steso su tutto il lago. I Leoni, Mireno e figlio, rispettivamente primo e secondo si devono ben guardare da uno straordinario Diversi. Seguono Mugnaini, Toncelli, Bertacca, Cusin e altri a seguire. Una lunga serie di strambate consentono ai regatanti di coprire l'avversario ed alcuni, addirittura, si avvantaggiano. Mireno Leoni vince la prova con margine, seguito da Diversi, Nicola Leoni, Cusin, Mugnaini, Tondelli Bertacca. e altri ancora.

Conclusioni.

Consideriamo la classifica solo per i primi tre arrivati, ovvero: Diversi (2.2), Cusin (1.4), M. Leoni (5.1). Diversi conferma da tempo di avere un ottimo passo ed ha il grande merito di aver mantenuto a denti stretti le proprie posizioni, specie nella seconda prova quando ha attaccato nell'ultima poppa per la seconda posizione che lo avrebbe consacrato vincitore della regata. Questo è carattere! Cusin è apparso molto tranquillo, interpretando bene tattica e conduzione della regata.

Il master Mireno Leoni è apparso in assoluto il più veloce nonostante qualche errore tattico anche se comprensibile. Un plauso a Orsini unico legno in regata e un sentito ringraziamento all'elbano Andrea Bianchi che ha promesso di tornare a frequentare le regate riportando in acqua i forti Mellini e Tani. (*fc*)



Rapallo, 18/19 ottobre - (8° prova Campionato Ligure)

Si è conclusa dopo quattro regate combattute fra sabato e domenica la XXVII edizione del **Criterium Invernale**, organizzato dal Circolo Nautico Rapallo, che ha visto affrontarsi nelle acque del Tigullio imbarcazioni di sette classi: Dinghy 12', 420, Fireball, Laser, Laser Radial, Tofinou ed Etchells.

Le condizioni meteorologiche hanno facilitato un ordinato svolgimento delle regate.

Nella classe Dinghy uno scatenato Vincenzo Penagini (1.1.1.1.) ha dominato con quattro vittorie nelle due giornate. Filippo Jannello, sempre brillante, si è dovuto accontentare del secondo posto. Titti Carmagnani, che in questa stagione è stato diviso tra due *amori* (legno e VTR), sale meritatamente sul podio con il vecchio (...si fa per dire!) *Forza e coraggio* che questa volta gli ha dato la carica giusta.

Le apparizioni di Gin Gazzolo, finito al quarto posto, confermano che è un peccato vedere questo timoniere così raramente sui campi di regata ed assente dalle prove più significative. Con soddisfazione registriamo che il vecchio olimpionico Nello Ottonello finito al quinto posto ha già trovando il passo giusto sul Dinghy...che non è proprio F.D. con il quale era abituato a.. volare.

Scorrendo la classifica finale tra i 23 iscritti ancora piacevoli sorprese con le prestazioni straordinarie del mitico Elio Dondero (6°), del senatore Renato Lombardi (7°) e del ritrovato Luca Manzoni (8°). Tra i *top ten* anche *Barrichello* Rainusso (9°) e Giovanni Fabro (10°).

Concludendo, nel Tigullio non s'invecchia e la lotta si fa sempre più dura.



Mondello (Palermo), 15/16 novembre 2008.

1° Prova Campionato Invernale Classe Dingy 12' Zona Sicilia.

Quattro splendide e combattute prove disputate, due sabato e due domenica come da programma.

Solo quattro i partecipanti ma di qualità, tra questi Gaetano Allodi in trasferta da Napoli, assente giustificato Agostino Cangemi fermato da un problema fisico dell'ultimo momento. Ottimo il Comitato/Giuria capitanato da Ermanno Basile coadiuvato da Pippo il marinaio del Lauria e domenica da Giancarlo Grassi, che hanno gestito al meglio la regata. Perfetti i percorsi a bastone, impeccabili e puntuali le partenze, corrette le linee di arrivo. (Ermanno molto opportunamente mette la boa di arrivo del traversino a prua del battello giuria). Sabato 15 vento da ponente 8-10 nodi con direzione variabile tra 300 320 gradi. Regate molto tecniche e combattute alla fine la spunta Ubaldo Bruni nella prima davanti a Vittorio Macchiarella e nella seconda Vincenzo Brizzi che sfrutta prontamente un buco di vento in cui incappa Bruni nella seconda bolina.

Domenica 16 vento da levante 6-8 nodi nella prima prova 8-10 nodi nella seconda.

Vince le due prove Ubaldo Bruni nella prima di una sola barca davanti a Vincenzo Brizzi dopo una poppa combattuta metro su metro, nella seconda sempre davanti a Brizzi ma con un vantaggio più consistente.

Le classifiche:

Sabato 15/11

1° Prova: 1° Bruni Ubaldo, 2° Macchiarella Vittorio, 3° Brizzi Vincenzo, 4° Allodi Gaetano.

2° Prova: 1° Brizzi Vincenzo, 2° Bruni Ubaldo, 3° Allodi Gaetano, 4° Macchiarella Vittorio.

Domenica 16

3° Prova: 1° Bruni Ubaldo, 2° Brizzi Vincenzo, 3° Allodi Gaetano, 4° Macchiarella Vittorio.

4° Prova: 1° Bruni Ubaldo, 2° Brizzi Vincenzo, 3° Allodi Gaetano, 4° Macchiarella Vittorio.

Punteggio dopo 4 prove

1° Bruni Ubaldo punti 52, Brizzi Vincenzo punti 83, Allodi Gaetano punti 134, Macchiarella Vittorio punti 14.

Appuntamento ai giorni 29-30 Novembre.



Salò, 16 Novembre 2008.

Per la seconda regata dell' "Autunno-Inverno Salodiano" ben 18 dinghisti, grazie ai rinforzi dall'Adriatico, si sono goduti il sole autunnale disputando tre prove che non saranno certo ricordate per il grande vento, ma che non hanno fatto mancare interessanti duelli!

Ha vinto Piero Barziza alla prima uscita con la nuova barca tutta gialla seguito da Riccardo Pallavidini e da un Corrado Mosconi un po' sottotono, che comunque rimane in testa al campionato.

CLASSIFICA REGATA 16/11/2008

1.	2219	Pietro Barziza	4	3	2	9
2.	2153	Riccardo Pallavidino	1	6	3	10
3.	2142	Corrado Mosconi	3	1	7	11
4.	2152	Massimo Schiavon	9	2	1	12
5.	2172	Roberto Benedetti	2	5	6	13
6.	2155	Marcello Coppola	6	9	4	19
7.	2218	Mario Malinverno	7	7	8	22
8.	2091	Franco Ballarin	11	4	9	24
9.	2216	Fabrizio Brazzo	13	8	5	26
10.	2203	Fabrizio Diversi	14	10	12	36
11.	799	Roberto Armellin	12	11	13	36
12.	(16)	Enrico Zaffalon	15	13	10	38
13.	2010	Giuseppe Baron	16	14	11	41
14.	(1371)	Leonello Azzarini	8	12	raf	44
15.	1919	Claudio Marzollo	5	16	dnf	45
16.	1900	Ezio Pozzengo	10	15	dnc	49
17.	1782	Maurizio Baroni	17	17	dnf	58
18.	1314	Enrico Tezza	dnf	dnf	dnf	72
18.	1866	Dario Braschi	dnc	dnc	dnc	72
18.	2045	Mauro Melzani	dnc	dnc	dnc	72
18.	2079	Eugenio Stefanini	dnc	dnc	dnc	72
18.	2205	Sara Poci	dnc	dnc	dnc	72
18	1692	Remigio Giorni	dnc	dnc	dnc	72

Conduce la classifica provvisoria del campionato Autunno-Inverno Solodiano Corrado Mosconi con 4 punti, seguito da Riccardo Pallavidino con 6 punti e Massimo Schiavon con 7 punti. (Ezio)



FITZCARRALDOCUP 2008

IL GRANDE GIOCO DELLE DERIVE NEL TRIANGOLO DEL VENTO

In Italia sono davvero poche le occasioni che permettono di vedere un grande numero di classi di "derive" in azione in uno degli specchi d'acqua più prestigiosi della vela internazionale, il lago di Garda.

La *FITZCARRALDOCUP*, regata lunga per derive, nasce per dare visibilità a tutte le classi.

E' una speciale occasione anche per le classi che non sono sotto l'ombrello FIV o che vogliono farsi conoscere.

Confronto di stili, scuole di pensiero, di equipaggi debuttanti e di regatanti esperti: tutta questa miscela si scatena nel triangolo del vento di 12 miglia compreso tra Brenzone-Isola Trimelone-Isola Ulivo-Campione-Brenzone.

Questa 5° edizione non ha deluso le aspettative, anzi si è rafforzata chiudendo il *primo circuito italiano long distance* aperto in giugno con la Velalonga di Venezia.

Come ogni anno alle ore 12,30, come previsto dal bando di regata, sono partiti gli oltre 70 concorrenti verso la boa di disimpegno dalla quale si può iniziare il lungo e tattico lato di poppa verso lo "stretto" di Trimelone e poi verso l'isola Ulivo. Il vento, leggero all'inizio, è cresciuto fino ad 8 m/s nell'ultimo lato Campione-Brenzone. Il lato della lunga poppa con vento leggero ha messo in difficoltà le classi che possono sviluppare buone velocità entrando in planata. Così la flotta è rimasta abbastanza compatta fino all'isola Ulivo.

Significativo vedere un buon Dinghy 12 ft navigare accanto al veloce Laser EPS. Solo i grandi Skiff hanno potuto staccarsi dalla flotta, ma non ne hanno tratto beneficio perchè non basta essere più veloci degli altri, bisogna essere anche molto bravi a lasciarsi abbastanza tempo con quelli dietro.

Sul lato di poppa scelte tattiche diverse hanno comunque creato delle differenze che si sono accentuate sul lato Isola Ulivo- Campione. Su questo bordo molti si sono concentrati sui concorrenti vicini senza controllare la rotta migliore verso la boa di Campione: approccio da percorso corto o tipico "bastone", "triangolo". Molti si sono trovati sopravvento alla boa e hanno dovuto poggiare per riuscire a virarla.

Dopo la boa di Campione, con il vento in aumento, la flotta si è smembrata. Le classi che chiedevano vento l'hanno avuto e molti recuperi sono stati possibili. L'ultimo lato, Campione-Brenzone, ha avuto ancora più vento che girava a dx. Qualcuno si è ritrovato oltre la lay line e quindi ha dovuto poggiare per andare verso la linea d'arrivo.

La classifica in tempo compensato non è stata una grande sorpresa per chi ha avuto la fortuna di assistere alle sei *practice races* del giorno prima. Infatti sono sempre la *buona preparazione dell'equipaggio e del mezzo* che possono dare risultati accettabili.

Il Dinghy 12 piedi del cantiere Lillia di Braschi della Canottieri Garda-Salò ha vinto la 5° edizione della Fitzcarraldo Cup.

Secondo il vincitore della scorsa edizione, il polacco di Poznan Bartek Rakocy su una nuovissima OK Dinghy, classe attiva nel centro e nord Europa.

Terzi Monciardini-Cuccato su classe Buzz dell'Unione Velica Maccagno. Quest'equipaggio è anche vincitore del circuito italiano long distance.

Tradizione e modernità a confronto. Infatti il progetto del Dinghy 12 piedi è del 1913, l'OK del 1957, il Buzz del 1993. Il fattore comune è la preparazione dell'equipaggio, lo stato di efficienza e competitività del mezzo.

Le regate nella regata

Tre classi hanno raggiunto il numero sufficiente previsto nel bando per dare vita ad una classifica di classe: Europa, FJ e Laser.

Primo della classe Europa è Luca Ariatta della squadra agonistica dello Y.C. Verbano.

Primi della classe FJ sono M. Zabrzewska-G.Corbellari della squadra agonistica della Compagnia Derive Fitzcarraldo, 9° in generale.

Primo della classe Laser è Carlo Alberto Vicentini della squadra agonistica della Compagnia Derive Fitzcarraldo, 8° in generale.

Premi speciali

E' stato istituito un premio speciale in onore di Branko Stancic, ex Presidente internazionale della classe FJ e personaggio molto attivo per la promozione della vela scomparso recentemente.

Il premio, un mezzo scafo in legno di FJ, è stato assegnato al primo equipaggio FJ: M. Zabrzewska-G.Corbellari

Un premio speciale è stato assegnato all'equipaggio dell'Homerus Project (ipovedenti a vela) A.Malipiero-S.Berto-S.Zinato-E.Bardella. Quest'equipaggio ha partecipato ad entrambe le regate del circuito long distance.

E' stato premiato il primo degli equipaggi juniores, Luca Ariatta, della classe Europa.

Anche quest'anno è stato assegnato il premio **Guerrino Pifferi per la classe Dinghy 12** al primo della classe, Braschi, che può tornare a casa più che soddisfatto per il successo.

Equipaggi e barche

Si sono potute contare presenze di equipaggi oltre che da gran parte dell'Italia anche dall'estero.

Benvenute le partecipazioni di alcuni equipaggi del Circolo Velico Casanova di Venezia grazie al gemellaggio dei Circoli. Il Cantiere Nautico Nordest di Bolzano Vicentino ha portato il suo nuovo singolo, il TRUC 12, con lo scopo di effettuare un test a 360°.

In aumento la presenza della classe Buzz che conferma l'inserimento della Fitzcarraldo Cup nel proprio circuito nazionale.

Anche quest'anno le condizioni del vento di questa edizione della Fitzcarraldocup hanno permesso ad equipaggi di vari livelli di partecipare fianco a fianco. Si è così confermata questa manifestazione come incontro tra regatanti esperti e principianti, quasi una sorta di grande festa da ballo che si usava una volta per il debutto in società. Se da un lato i regatanti esperti possono essere un punto di riferimento per la corretta conduzione di una regata è anche vero che i principianti devono avere una buona scuola alle spalle e prepararsi sulle più elementari regole di regata.

Nell'ambiente velico l'improvvisazione non ha mai prodotto buoni risultati e nei momenti difficili lo spartiacque tra la buona scuola e l'improvvisazione diventa molto grande.

Ogni anno questa manifestazione ha stimolato diverse persone a migliorare il proprio approccio allo sport e alla vela. Solo per questo bisognerebbe sostenerla. (*Luigi Candela*)

(CLASSIFICA ON LINE su www.fitzcarraldocup.org)

FLASH NEWS

Recentemente si sono conclusi a Medemblik in Olanda i "Giochi Olimpici" delle classi Vintage. In chiusura della manifestazione i vincitori di ognuna delle classi hanno partecipato alla regata VIP dandosi battaglia... sui Dinghy 12' messi a disposizione dalla classe olandese.

Ma la notizia è che la scelta della località dove si disputeranno i giochi del 2012 ha definitivamente favorito il nostro consorzio Multilario.

Uno stimolo in più affinché si arrivi a costituire una classe internazionale riconosciuta e con i requisiti necessari per essere inclusi a pieno titolo in queste evento.

Ci proviamo col massimo impegno. (*Renzo Santini*)



1° George Cockshott Trophy Series (International)

Dal 17 al 19 ottobre a Tuzla (Istanbul) si è disputata la finale del 1° Trofeo Internazionale George Cockshott. Per il 2008 era prevista una serie di tre regate in Olanda, Italia e Turchia a cui erano ammesse solo Dinghy 12' costruiti, seguendo il progetto originale, interamente in legno.

Giorgio Pizzarello vincendo in Turchia ha otto prove su otto si è aggiudicato il trofeo, mentre suo fratello Stefano ha fatto secondo.

Classifica finale dopo le tre regate (de Kaag ,Bracciano , Tuzla) per complessive 20 prove a cui hanno preso parte 64 concorrenti di sei nazionalità (Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Olanda ,Turchia):

1. Giorgio Pizzarello (ITA) -tot punti 10
2. Stefano Pizzarello(ITA) tot punti 12
3. Fred Udo (NED) - tot punti 18
4. Fred Lachotzki (NED) - tot punti 28
5. Edhem Dirvana (TUR) - tot punti 29
6. Anjo Klinkenberg (NED) - tot punti 30
7. Rifat Edin (TUR) - tot punti 30
8. Duuk Dudok van Heel (NED) - tot punti 33

9. Renzo Santini (ITA)- tot punti 38
10. Steve Crook (GBR)- tot punti 50
Seguono 34 concorrenti



Il Presidente dello Yci Carlo Croce si candida alla presidenza della Federvela

Genova- Confermate le voci che da qualche giorno circolavano nell'ambiente velico italiano e che erano state anticipate ieri da due quotidiani. Carlo Croce, presidente dello Yacht Club Italiano, si candida alla presidenza della Federazione Italiana Vela, andando così ad arricchire una ristretta rosa di candidati che per ora comprendeva solo il presidente uscente Sergio Gaibisso. Ricordiamo che la 44esima Assemblea (elettiva) della Fiv è in programma a Genova, all'Hotel Sheraton, i prossimi 13 e 14 dicembre.

"Mi fa piacere affrontare un impegno così importante per il futuro di questo sport" ha dichiarato oggi Carlo Croce. "Ho sempre creduto in una vela moderna e trasparente, con uno stretto rapporto - attivo e dinamico - con tutte le componenti del movimento: tesserati, circoli, zone, giudici e tecnici. Questo è il mio obiettivo, che si unisce alla volontà di un avvicinamento ai giovani".

Carlo Croce ha disputato due Olimpiadi (Kiel 1972, 11esimo, e Kingston 1976, 16esimo, a prua Luciano Zinali) nella classe Flying Dutchman. Ha conquistato la medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo del 1974 ed è giunto quinto nel Campionato del Mondo F.D. nel 1975.

Sua iniziativa di dare vita - insieme alla Marina Militare - al progetto di Nave Italia, brigantino di 61 metri destinato al recupero delle persone affette da disagio, che promuove il mare e la navigazione come strumenti di educazione, formazione e terapia.

Nato a Genova nel 1945, è Presidente dello Yacht Club Italiano dal 1997. Carlo Croce è figlio di Beppe Croce, presidente della FIV dal 1964 al 1980 e a lungo presidente della federazione internazionale, allora chiamata IYRU.

Sergio Gaibisso, alassino, è presidente della FIV dal 1989, quando successe a Carlo Rolandi. Si profila ora una rapida e combattuta campagna elettorale tra i due. Le Zone della FIV sono chiamate a esprimersi nelle assemblee locali, previste entro la fine di ottobre. A votare saranno i presidenti delle società affiliate alla FIV.